

Fraternità della Trasfigurazione

Imparare ad accogliere

26 novembre 2022

Non è difficile comprendere il nesso tra vivere e accogliere. Ognuno di noi, infatti, sa bene di non essersi dato la vita da solo e che la sua esistenza è un dono ricevuto da qualcuno esterno alla sua persona: in primo luogo da Dio e poi dai suoi genitori. Ma non è solo nel nascere che noi siamo invitati a ricevere la vita dal “di fuori”. Noi cresciamo nella misura in cui accogliamo quanto ci viene donato dall’esterno: non solo il cibo, ma anche la voce, lo sguardo, le carezze e i gesti di nostra madre e nostro padre, che assicurano, orientano, fanno sentire amati.

Se all’inizio della vita normalmente tutti sono recettivi nei confronti di quanto proviene dall’esterno, poco per volta l’accoglienza assume una sfumatura ambivalente: si accetta quanto piace e si rifiuta ciò che dispiace, incominciando dai primi “no” dei genitori, a cui tutti i bambini rispondono puntando i piedi e facendo i capricci.

Accogliere diventa un atteggiamento sempre più faticoso, da respingere e a cui ribellarsi, soprattutto quando dall’esterno provengono eventi traumatici, esperienze dolorose o anche solo quando si tratta di accettare una volontà che percepiamo imporsi sulla nostra.

Eppure noi siamo chiamati a essere uno spazio recettivo, un giardino che profuma per gli altri e per Dio. Solo accogliendo, custodendo, rielaborando, dando un senso a quanto ci viene dall’esterno possiamo pensare di vivere pienamente.

La Scrittura ci racconta di un personaggio in cui è ben descritto l’atteggiamento che possiamo riscontrare presente in ognuno di noi: fatica e resistenze nel ricevere quanto ci viene dall’esterno, ma non solo quanto ci procura dolore, spesso anche il bene, quel bene che –però- non corrisponde a ciò che noi pensiamo o immaginiamo.

Naaman il siro: 2 Re 5,1-19

Esiste una creatura che è stata pura accoglienza, totale recettività: la vergine Maria. In questo tempo d’avvento vogliamo posare lo sguardo su di lei per imparare a ricevere la vita senza opposizioni, senza riserve, ma con totale abbandono.

*Fiez-vous en Lui, ne craignez pas.
La paix de Dieu gardera vos coeurs.
Fiez-vous en Lui. Alleluia. Alleluia.*

LITANIE

- MARIA, grembo accogliente del Verbo della Vita
- MARIA, silenziosa custode della Parola
- MARIA, scrigno di tenerezza
- MARIA, donna ospitale
- MARIA, testimone della gioia di sapersi amati
- MARIA, donna dallo sguardo trasparente
- MARIA, terra che accoglie il cielo

- MARIA, donna coraggiosa
- MARIA, disponibilità senza riserve
- MARIA, cuore in cui tutti trovano riparo
- MARIA, donna obbediente
- MARIA, fiducia senza limiti
- MARIA, donna pacificata
- MARIA, silenzio colmo di stupore
- MARIA, bellezza incarnata
- MARIA, madre di tutti noi

INTERCESSIONI

Rit. Maria, la madre tua, sostenga la nostra preghiera

*Signore, rendici liberi e docili.

*Signore, insegnaci ad accogliere la fatica e il dolore. **Rit.**

*Signore, concedici un cuore ospitale, capace di custodire i legami e gli affetti.

*Signore, apri i nostri occhi perché possiamo riconoscere quanto riceviamo. **Rit.**

*Signore, donaci di essere terra fertile per la tua Parola.

*Signore, liberaci dall'orgoglio e dalla presunzione di sapere cosa è meglio. **Rit.**

*Signore, fa' che non poniamo ostacoli alla tua volontà di bene e al tuo disegno di salvezza per ogni uomo.

*Signore, rendici grembo accogliente, perché la vita possa crescere e svilupparsi pienamente. **Rit.**

*Signore, ti presentiamo le durezze, le divisioni e l'odio che non fanno giungere alla pace.

*Signore, insegnaci a non trattenere, a saper perdere anche la nostra vita. **Rit.**

BENEDIZIONE FINALE

Dio, Padre che è fonte di ogni dono perfetto,
ci conceda pace e libertà. R. **Amen.**

Cristo, che ha accolto con docilità ogni evento,
ci renda umili e aperti. R. **Amen.**

Lo Spirito, che ha reso fecondo il grembo di Maria,
ci doni la vita vera in Cristo. R. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. R. **Amen.**

Vieni, Signore, vieni! Maranatha!

Signore, vieni! Maranatha!

Signore, Maranatha!

AVVISI

Sabato 31 dicembre

h 22,15 Ufficio delle Letture,

h 23,00 *Un canto nella notte,*

h 24,00 festa nel Piccolo Studio,

a cui si può contribuire portando un dolce o una bevanda.

Si può partecipare anche a uno solo dei tre momenti.